

Matteo Zorzanello
in Festa di carnevale

GENITORI: Signore Gesù, è molto bello pensare a te come a un contadino paziente, che aspetta i tempi giusti e sa favorire la nascita di frutti buoni, anche dove non ce lo aspetteremmo.

FIGLI: Come è gioioso, Signore, ascoltarti; come è dolce la tua Parola, che tocca le corde del nostro cuore, perché ci lasciamo trasformare e vivificare dalla tua presenza.

GENITORI: Signore Gesù, ci chiedi di rendere migliore il terreno della nostra vita, di far fruttare i talenti, che ognuno di noi ha, per il bene di tutti.

FIGLI: Donaci, Signore, di essere alberi buoni, capaci di far maturare frutti di fede, di accoglienza, di speranza, di amore.

GENITORI: Grazie, Signore, perché continui a fidarti di noi, manifestandoci il tuo amore. Amen.

PREGHIERA FINALE

*Ti ringraziamo, nostro Maestro,
per il dono della tua Parola;
fa' che ascoltiamo quanto ci comunichi
attraverso le Scritture,
la vita dei fratelli e delle sorelle,
e l'intera creazione: tutto ci parla di te.
Ti ringraziamo, Signore della vita,
perché ti riveli a noi;
donaci di non essere distratti,
e di scoprire il centro della nostra vita
in te e nel dialogo con te,
che ti sei fatto uomo,
per conversare alla pari con tutti noi. Amen.*

Canto: Sia benedetto Dio
(G. e G. Tittarelli, in *È la musica di festa*, Paoline)

PER ABBONARTI ALLA RIVISTA INQUADRA IL QR CODE O VAI SU
www.paolinestore.it/shop/riviste/catechisti-parrocchiali.html



FACCIAMO FESTA: NASCE LA SPERANZA!



Celebrazione tratta da
CATECHISTI PARROCCHIALI
n. 5 - Febbraio 2022

FACCIAMO FESTA: NASCE LA SPERANZA!

MOMENTO CELEBRATIVO



INTRODUZIONE: Desideriamo fare festa innanzi tutto con il Signore, per aprirci alla gioia! Tutti ci ritroviamo con tante preoccupazioni: l'inverno, con il freddo e il buio, sembra far morire ogni cosa anche in noi; molte persone sono prive di speranza e di vitalità; ma noi sappiamo che il Signore è con noi. Cerchiamo di vedere i segni di speranza che, come da alberi buoni, capaci di dare frutti deliziosi, Dio fa germinare e maturare lungo le nostre giornate. Facciamo festa perché il Signore è il Dio della vita e della risurrezione e ci dona sempre vita nuova!

GUIDA: Nel nome del Padre...

CANTO: *Ma che gioia* (G. e G. Tittarelli, in *È la musica di festa*, Paoline)

Preghiamo a cori alterni con un testo ripreso dal Salmo 8.

O Signore Dio, come sei grande
in questo universo!
Ogni nascita, è una lode al tuo nome.

Nella immensità del creato
noi ci sentiamo tanto piccoli.

Eppure siamo i preferiti dal tuo amore.
Milioni di stelle, distese di mari,
stupende montagne, animali di ogni genere
non valgono quanto un essere umano.

Solo la persona può darti lode,
nella libertà e nell'amore.

CANTO: *Alleluia*



DAL VANGELO SECONDO LUCA (13,6-9)

Gesù diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: "Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?" Ma quello gli rispose: "Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai"».

COMMENTO: Siamo figli di questo tempo, del «tutto e subito»: basta prendere in mano un telefonino per trovare le risposte a tutte le domande, a dubbi e perplessità. Non siamo più abituati al silenzio dell'attesa paziente dei tempi necessari. Siamo pronti a giudicare immediatamente le persone e le situazioni, perché pretendiamo risposte veloci e che tutti ci comprendano al primo colpo. L'attesa paziente, che si richiede nel cammino per raggiungere la cima di una montagna, l'attesa per la crescita una pianta, e di un bambino o di una bambina è un atteggiamento da riscoprire. Come il Signore impariamo a godere dei frutti buoni al tempo opportuno, a pazientare per dare il meglio di sé nei tempi idonei. Impariamo dal Signore a guardare con speranza il bene che germoglia, cresce e si sviluppa attorno a noi.

Proponiamo un segno: è un modo per aiutarci a vedere e a prendere consapevolezza dei doni, che caratterizzano le persone attorno a noi, e che esse ci offrono ogni giorno, forse senza che ce ne accorgiamo.

SEGNO: I catechisti e gli educatori preparano fogli, sufficienti per tutti, dove sono disegnati, in maniera stilizzata, un uomo, una donna, un bambino e una bambina. Ogni ragazzo e genitore è invitato a individuare una persona della propria famiglia, per attribuirle le caratteristiche positive che le riconosce e a scriverle sul foglio, vicino alla figura.

